
MPS: VERSO LA SEMESTRALE 2024

Dopo l'annuncio più volte evidenziato dai media - relativo alla fine del periodo di lock up da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, libero così di collocare sul mercato tutta, o parte, della quota detenuta nel capitale del Monte dei Paschi - gli stessi media, non senza una punta di stupore, hanno poi rettificato la notizia dicendo che non esiste, al momento, un progetto definito in tal senso e, quindi, non si darà luogo ad un collocamento lampo, peraltro mai dichiarato o avvalorato dai diretti interessati.

Continuano però le fughe in avanti della comunità finanziaria e, più in particolare, degli analisti, i quali - prendendo a riferimento fonti non meglio identificate, ma, secondo il loro racconto, "bene informate" - sulla base dell'ulteriore rialzo del valore del titolo continuano a scommettere su un indefinito risiko bancario, che come sappiamo informa di sé le cronache finanziarie della banca senese dal lontano 2013.

Ancora una volta, si dice che le prossime settimane potranno essere decisive per disegnare il futuro di BMPS. Su tale tema abbiamo speso così tante energie - versando letteralmente fiumi di inchiostro - che al momento riteniamo opportuno cedere il passo a queste illazioni, guardando le cose in prospettiva e riservandoci di tornare in argomento al momento opportuno, con qualcosa di più definito e concreto.

Ci corre l'obbligo però di ricordare che, il prossimo 5 agosto, il Consiglio di Amministrazione della Banca approverà la semestrale 2024, e, in quella stessa sede, pure la "rilettura" del Piano di Ristrutturazione del Gruppo che, a detta della Uilca e di tutto il Sindacato Aziendale, dovrà riguardare solo ed esclusivamente la calibratura degli indicatori economici e reddituali - raggiunti con largo anticipo rispetto alla tabella di marcia originariamente prevista, grazie all'impegno e alla dedizione delle Lavoratrici e dei Lavoratori - piuttosto che mettere in mano a nuove, ulteriori, riorganizzazioni o evoluzioni logistiche, che in questo momento creerebbero solo disappunto e sconcerto, pure fra la

clientela, ancora impegnata a metabolizzare le contingenti trasformazioni dei modelli distributivi e di servizio aziendali.

Staremo a vedere.

Ma una cosa è certa: i probabili, ottimi risultati economici, postulati alla vigilia della semestrale, dovranno necessariamente portare - se confermati - all'avvio del percorso negoziale sulla contrattazione di secondo livello, che le OO.SS. valutano oggi come processo di acquisizione in termini salariali, normativi e professionali per tutti i Dipendenti della Banca e del Gruppo. Iniziando dalle materie economiche, per le quali necessita un recupero a favore del Personale - rispetto anche ai risultati reddituali conseguiti lo scorso anno - tale da equiparare i diversi portatori di interessi, quantomeno in termini di attenzione da parte del management. Ricordiamo, infatti, che per gli Azionisti si è deliberata in Assemblea l'assegnazione del 50% dell'utile netto conseguibile sulla base delle proiezioni, sotto forma di dividendi, in ordine anche all'autorizzazione ricevuta in proposito dalla BCE, incamminando così il nostro istituto bancario verso la fine di un'epoca, tristemente travagliata da accadimenti e vicende che hanno messo a dura prova i Dipendenti negli ultimi 12 anni.

Appuntamento, quindi, al prossimo 5 agosto, con l'analisi dei risultati della semestrale 2024.

Siena, 11 luglio 2024